

Quarter

Anno 11
N°03 01/2024



Prima pagina

Tre milioni e mezzo di “.it”

.it News

Notizie, eventi, progetti
e numeri sul Registro e il .it

Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD
e della Rete

Quarter



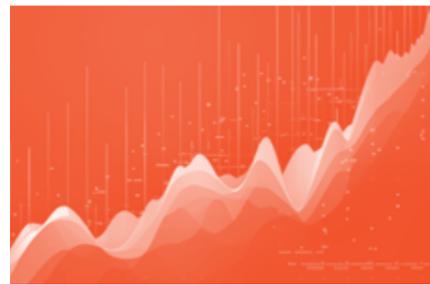
04. Editoriale

Quarter in breve



06. Prima pagina

Tre milioni e mezzo di ".it"



10. Statistiche

Le statistiche di Registro .it



18. .it News

Notizie, eventi, progetti e numeri sul Registro e il .it



36. Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD e della Rete



44. Eventi

I prossimi eventi dal mondo digitale

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iiit
ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**

COORDINATORE EDITORIALE

Anna Vaccarelli

COMITATO EDITORIALE

Valentina Amenta, Maurizio Martinelli,
Anna Vaccarelli

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

idna.it

COMITATO REDAZIONALE

Francesca Nicolini (coordinatore redazionale),
Giorgia Bassi, Stefania Fabbri, Beatrice Lami,
Gian Mario Scanu, Gino Silvatici

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Valentina Amenta, Rosaria Deluca,
Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni (Dal mondo),
Luca Albertario con Sonia Sbrana e Daniele Pancrazi
(anche per le didascalie legali),
Michela Serrecchia (didascalie tecniche),
Silvia Giannetti (didascalie operative)
Lorenzo Luconi Trombacchi

FONTE DATI

Unità Sistemi e sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI

Lorenzo Luconi Trombacchi, Michela Serrecchia
(Servizi internet e sviluppo tecnologico),
Luca Albertario, Daniele Pancrazi, Sonia Sbrana
(Unità Aspetti legali e contrattuali), Silvia Giannetti
(Unità Operazioni e servizi ai Registrar)

A CURA DI

Unità Relazioni esterne, media, comunicazione e
marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 11-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
e-mail: info@registro.it - website: www.registro.it

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT

Marco Conti

Quarter in breve

Identità, opportunità e cultura digitale: il 2023 conferma le tre parole chiave del .it (e chiude con un record di nomi registrati)

di Francesca Nicolini

A ottobre 2023, dopo sette anni dall'ultimo importante traguardo (3milioni di nomi a targa .it, nel 2016), il Registro ha aggiunto un altro numero a cifra tonda, 3milioni e mezzo di nomi, nel pallottoliere della crescita dei domini, posizionandosi così col .it al settimo posto in Europa e al nono nella classifica dei ccTLD mondiali (seppur in una classifica che non tiene in considerazione il .tv/tuvalu e il .cn/cina).

Il tasso di crescita dei domini .it, alla fine del 2023, è dello 0,86%, rispetto alla fine del 2022. Dall'andamento delle registrazioni e delle cancellazioni degli ultimi anni si deduce che il mercato del .it si assesta e si mantiene stabile nel tempo: è un mercato più maturo, che si contrappone agli anni del boom del .it, quando si richiedeva l'assegnazione di un dominio senza necessariamente pensare al suo utilizzo o che già nell'assegnazione di un dato nome - talvolta - si celava il tentativo del lucro o la malafede.

Il .it oggi cresce anche in sicurezza, considerate le nuove politiche di autenticazione del Registro .it, al fine di migliorare la sicurezza dell'accesso alle applicazioni riservate ai Registrar.

A guardare i numeri (1.300, tra ragazzi e bambini), a crescere è anche la consapevolezza nei giovanissimi sull'uso corretto della Rete, grazie anche all'educazione digitale intrapresa dalla Ludoteca del Registro .it, attraverso laboratori ad hoc, la "gamification" e regole per difendersi dalle frodi informatiche, imparando a riconoscerne i pericoli con le nozioni di cybersecurity. Oltre alla sicurezza informatica, l'educazione digitale continua con la divulgazione di temi e giochi educativi della Ludoteca attraverso tantissimi eventi a cui il suo staff ha partecipato, con le lezioni nelle scuole, in specifici contesti e nuovi video del progetto "Carpe Digital".

A novembre, si è svolto il consueto Meeting annuale Registro-Registrar. L'incontro è stato l'occasione per conoscere tutte le attività svolte nel 2023, ma soprattutto per conoscere le previsioni delle attività del 2024 e del futuro del Registro.

Dal mondo della Rete, arrivano le consuete news: scopriamo che l'intelligenza artificiale diventa protagonista ed entra in gioco al servizio dei Registri dei nomi a dominio e che vengono varati due accordi dal Consiglio dell'Ue, sulla proposta che regola la protezione delle indicazioni geografiche (IG) per il vino, gli alcolici in generale e i prodotti agricoli, e sulla regolamentazione del codice EUID (Identificativo unico europeo) per l'accesso universale di persone e imprese all'identificazione e all'autenticazione elettronica sicura e affidabile.

Buona lettura!

Editoriale

Tre milioni e mezzo di ".it"

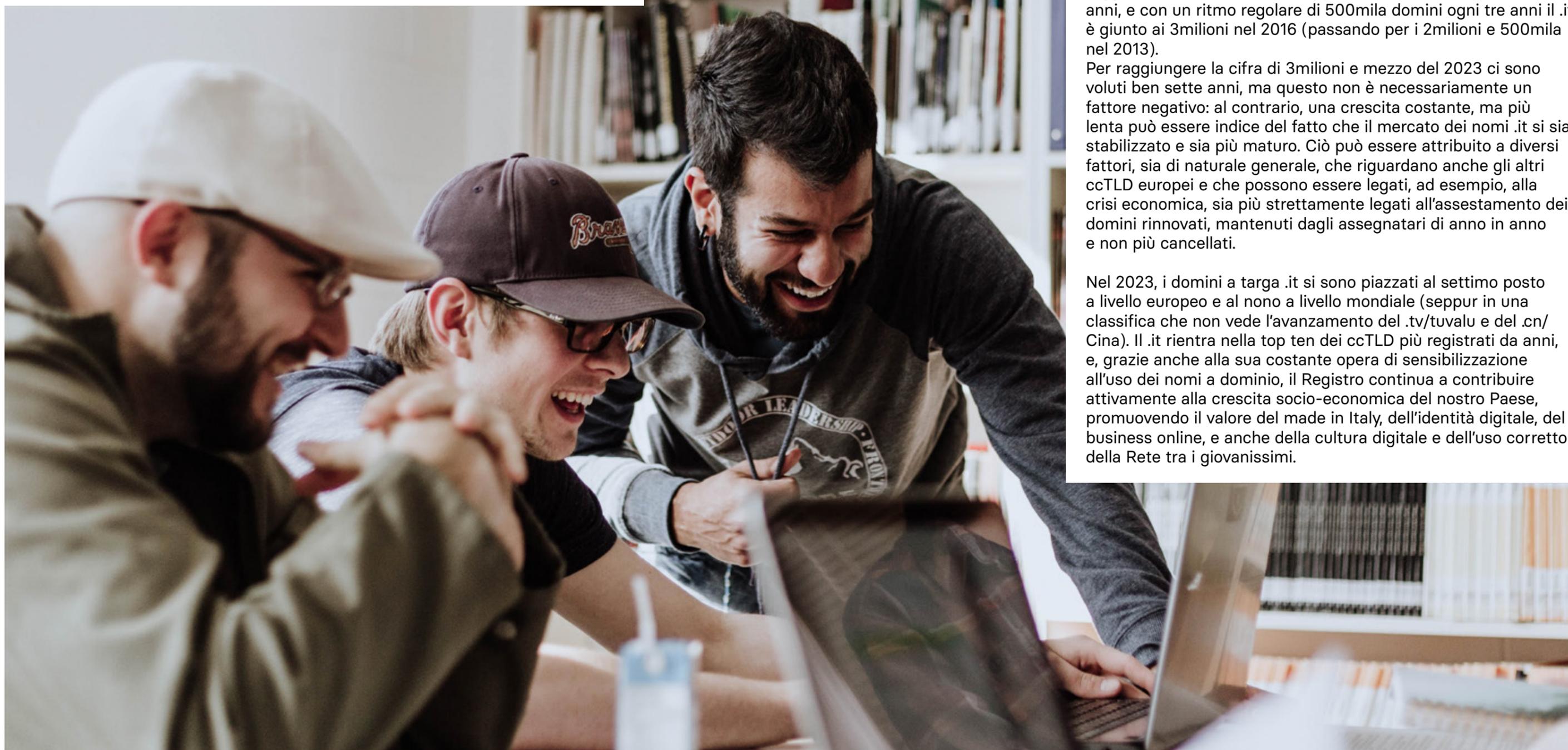
di Francesca Nicolini

Primo

paquiné



La crescita del .it non si arresta e a ottobre 2023 il dominio a targa italiana segna un nuovo scatto in avanti che gli fa guadagnare l'agognata meta dei 3milioni e mezzo. Il nuovo record segna una tappa importante, dopo la pandemia, la conseguente crisi economica e l'incertezza di aziende e liberi professionisti, che in Rete scoprono, invece, nuove e rinnovate opportunità.



Si scrive così un altro momento cruciale in una storia che si apre 36 anni fa, il 23 dicembre 1987, con il primo dominio internet italiano, *cruce.cnr.it*, che sancisce di fatto anche la nascita del Registro *.it*. Da allora, nessuno avrebbe mai immaginato il boom di fine secolo scorso e gli inizi del duemila, ma oggi possiamo affermare che molti sono i fattori che hanno portato all'esplosione del *.it* e alla crescita del mercato dei domini italiani, dalla crescita esponenziale del Web alla velocizzazione del sistema di registrazione con l'introduzione del sistema sincrono (2009), dalla necessità di una maggiore identità digitale alle opportunità di successo del proprio business.

Oggi i nomi *.it* continuano a crescere, anche se in un lasso di tempo maggiore rispetto agli anni passati: 1 milione di domini raggiunti nel 2005 sono raddoppiati nel 2010, a distanza di 5 anni, e con un ritmo regolare di 500mila domini ogni tre anni il *.it* è giunto ai 3milioni nel 2016 (passando per i 2milioni e 500mila nel 2013).

Per raggiungere la cifra di 3milioni e mezzo del 2023 ci sono voluti ben sette anni, ma questo non è necessariamente un fattore negativo: al contrario, una crescita costante, ma più lenta può essere indice del fatto che il mercato dei nomi *.it* si sia stabilizzato e sia più maturo. Ciò può essere attribuito a diversi fattori, sia di naturale generale, che riguardano anche gli altri ccTLD europei e che possono essere legati, ad esempio, alla crisi economica, sia più strettamente legati all'asestamento dei domini rinnovati, mantenuti dagli assegnatari di anno in anno e non più cancellati.

Nel 2023, i domini a targa *.it* si sono piazzati al settimo posto a livello europeo e al nono a livello mondiale (seppur in una classifica che non vede l'avanzamento del *.tv/tuvalu* e del *.cn/Cina*). Il *.it* rientra nella top ten dei ccTLD più registrati da anni, e, grazie anche alla sua costante opera di sensibilizzazione all'uso dei nomi a dominio, il Registro continua a contribuire attivamente alla crescita socio-economica del nostro Paese, promuovendo il valore del made in Italy, dell'identità digitale, del business online, e anche della cultura digitale e dell'uso corretto della Rete tra i giovanissimi.

Statistiche

Crescita nuove registrazioni

Crescita annuale

Top regioni

Tipologie

Motivi opposizioni

Rapporto opposizioni-riassegnazioni

Andamento opposizioni

Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni

Richieste Authinfo

Richieste autorità competenti

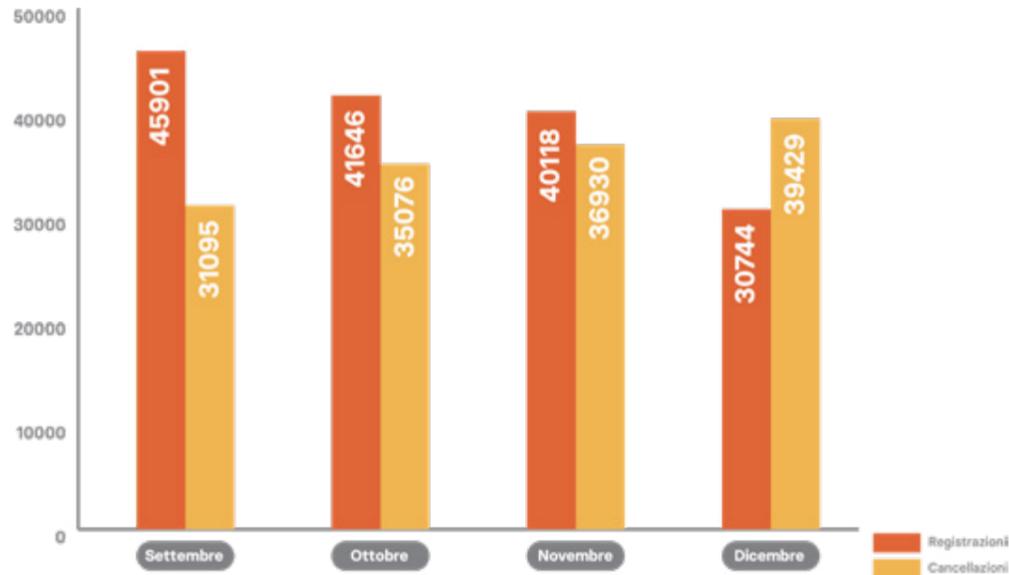
Nomi riservati

Verifiche domini da parte del Registro

Statistiche

Crescita nuove registrazioni

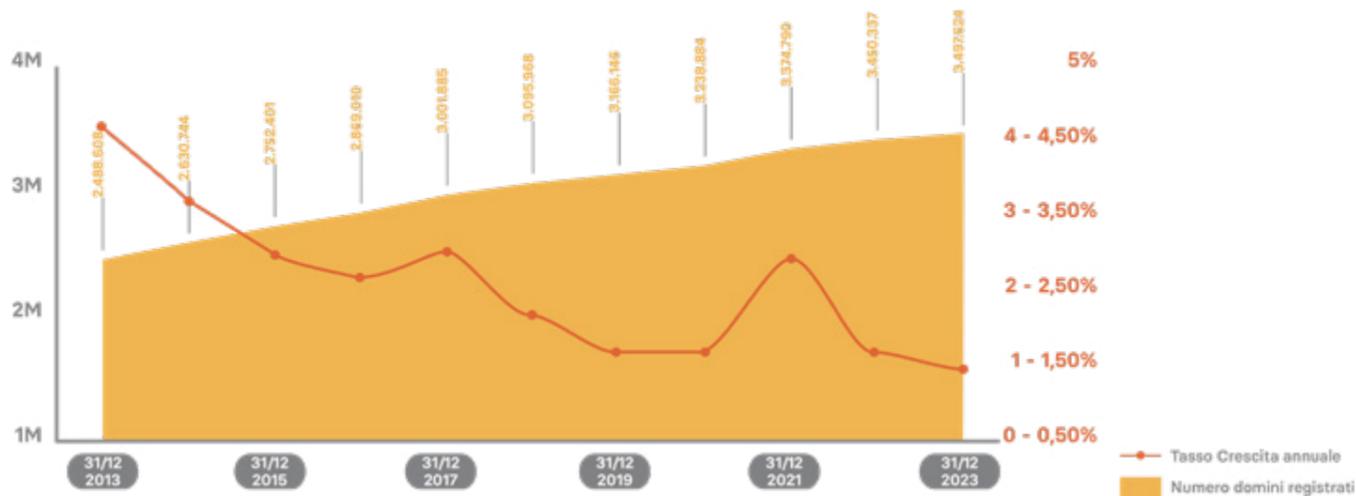
L'andamento delle registrazioni dei nomi .it mostra che, in linea generale, i nuovi domini superano le cancellazioni, con un picco significativo nel mese di settembre. La differenza totale, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2023, è di quasi 16mila domini, inferiore rispetto all'equivalente quadrimestre dello scorso anno. L'andamento evidenzia che negli ultimi mesi del 2023 si assiste a un aumento delle cancellazioni, rispetto allo stesso periodo del 2022: a dicembre il numero delle cancellazioni supera quello delle nuove registrazioni di oltre 8mila domini



Crescita annuale

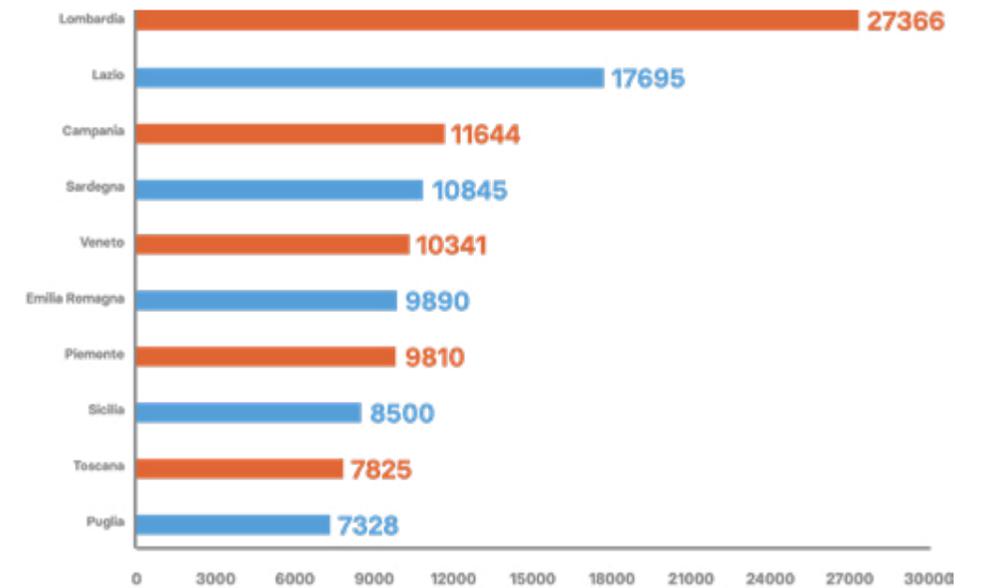
Seppur a ottobre 2023 i domini abbiano raggiunto la soglia dei 3milioni e 500mila, alla fine del terzo quadrimestre 2023, il numero complessivo dei domini .it ammonta a 3.497.624 (dato l'aumento delle cancellazioni negli ultimi mesi del 2023), con un tasso di crescita dello 0,86% (+29.931 domini), rispetto alla fine del 2022.

Tale tasso di crescita, in confronto a quello dello stesso periodo del 2022 (0,50% rispetto fine 2021), risulta leggermente superiore e in linea con l'andamento registrato nei precedenti quadrimestri del 2023



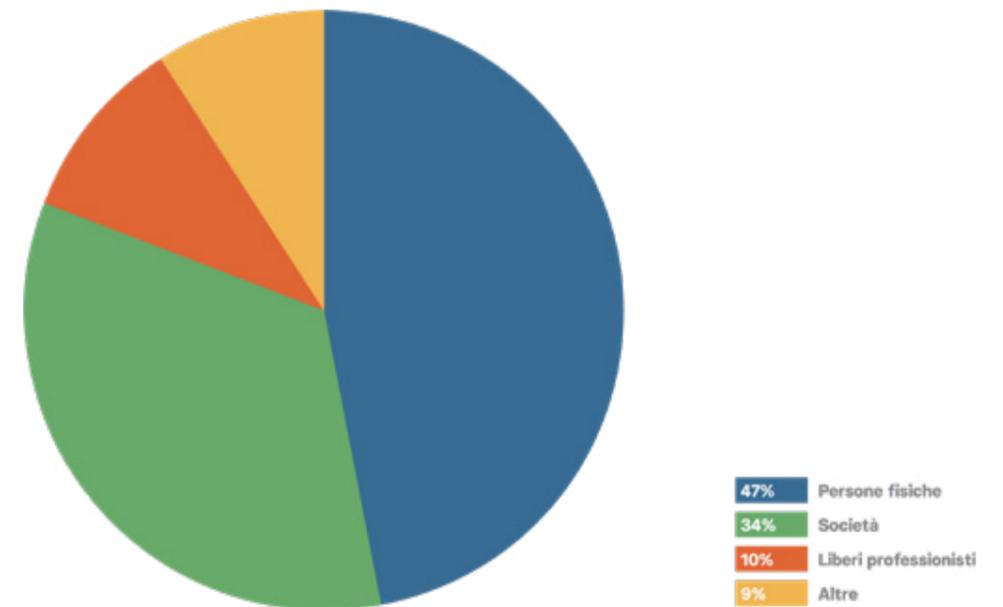
Top regioni

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2023, la Lombardia si riconferma in prima posizione in termini di registrazioni di nuovi domini, diminuendo però la sua percentuale di un punto, mentre risulta invariata la percentuale e la posizione del Lazio, rispetto al terzo quadrimestre del 2022. La Campania rimane in terza posizione, ma perde due punti percentuali, assestandosi all'8%. Ottima performance invece, da parte della Sardegna che aumenta la sua percentuale di ben 6 punti, salendo di 7 posizioni nella classifica regionale, rispetto allo stesso quadrimestre del 2022



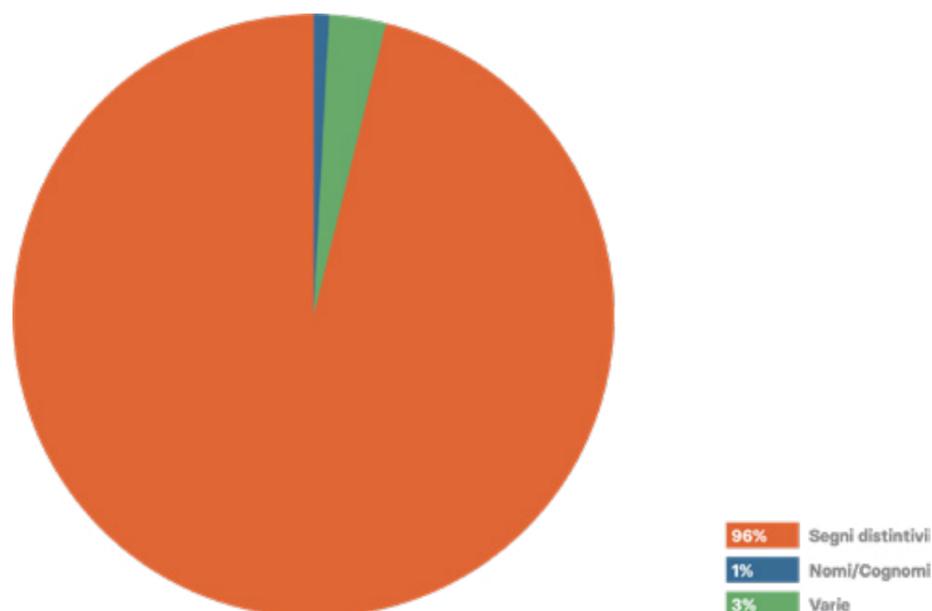
Tipologie

Rispetto all'ultimo quadrimestre del 2022, la percentuale delle persone fisiche diminuisce di tre punti, assestandosi così al 47%, mentre aumenta di due punti la percentuale delle imprese, arrivando al 34%. Sale di tre punti anche la percentuale dei liberi professionisti, raggiungendo il 10%



Motivi opposizioni

Nel periodo di chiusura del 2023, il 96% delle istanze di opposizione attivate riguarda la violazione dei segni distintivi dell'impresa. Il residuo 4% è così distribuito: il 3% ha avviato la procedura adducendo motivazioni 'varie', ma solo l'1% lo ha fatto con lo scopo di salvaguardare il proprio nome e cognome. In totale, nel 2023: il 92% delle opposizioni si fonda su diritti concernenti i segni distintivi dell'impresa, il 5% su diritti vari e il restante 3% su diritti legati al nome e cognome

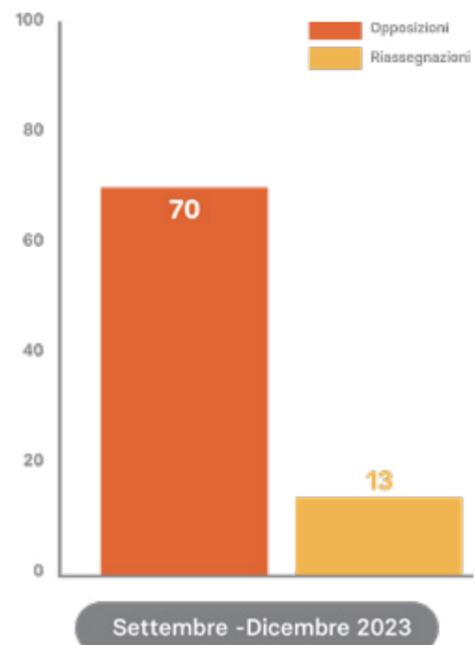


Rapporto opposizioni - riassegnazioni

In quest'ultimo quadrimestre, le opposizioni attivate sono 70, 48 delle quali hanno visto soggetti italiani sia come assegnatari che come oppositori. In 13 casi oppositori italiani hanno fatto ricorso all'opposizione nei confronti di altrettanti assegnatari esteri. Sono, invece, 8 le procedure in cui tutte le parti coinvolte sono straniere. Soltanto in un caso, un nome a dominio assegnato a un soggetto italiano è stato sottoposto a opposizione da uno straniero.

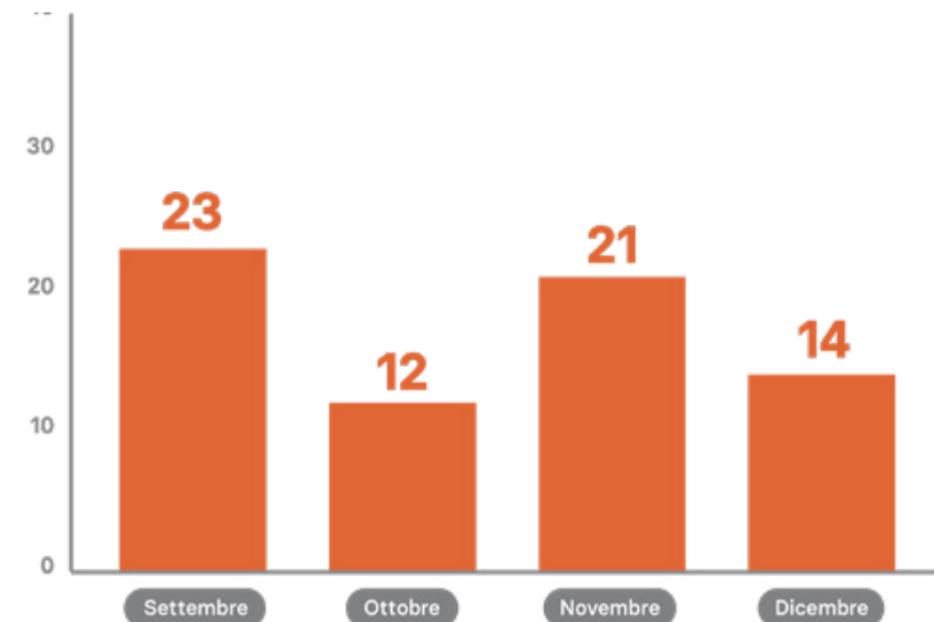
Delle 241 opposizioni attivate nel 2023, 164 sono state avviate tra italiani. 55 assegnatari stranieri sono stati coinvolti nella procedura di opposizione da parte di connazionali. In altri 16 casi, soggetti stranieri hanno attivato un'opposizione verso soggetti italiani. In soli 6 casi, soggetti esteri si sono fronteggiati come assegnatario/opponente.

Le 13 riassegnazioni sono state così intraprese: 4 tra soggetti connazionali, 5 da soggetti italiani nei confronti di stranieri, 3 da stranieri nei riguardi di assegnatari italiani. Una sola di esse ha visto un soggetto straniero in qualità di opponente/reclamante verso un assegnatario/resistente italiano. Nel 2023 le riassegnazioni in totale sono state 31: 16 soggetti nazionali coincidono sia come resistente/assegnatario che come reclamante/opponente, 8 riassegnazioni si sono svolte tra ricorrenti nazionali contro resistenti esteri, altre 5 hanno visto soggetti stranieri ricorrere contro italiani, e in 2 procedure, ambedue le parti sono estere



Andamento opposizioni

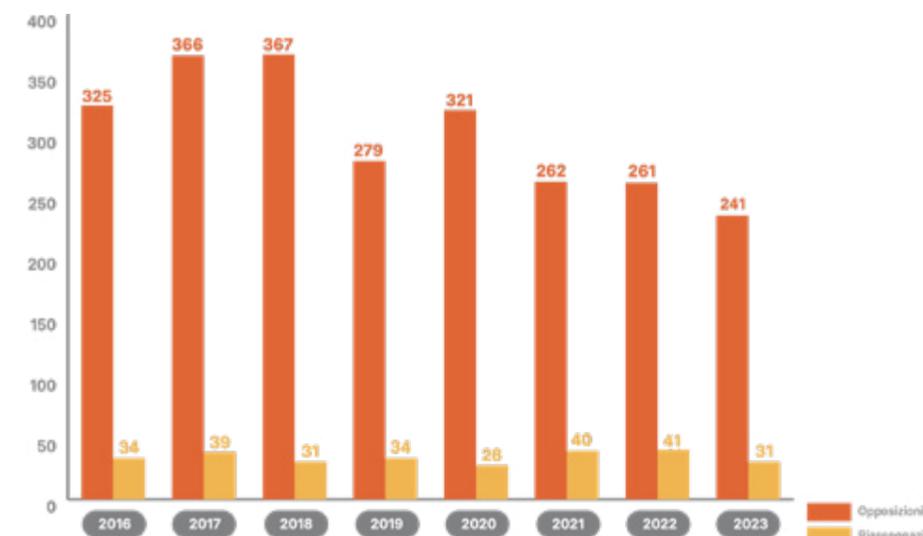
In quest'ultimo quadrimestre, le opposizioni sono 70, con una media di circa 17 attivazioni al mese. L'andamento è altalenante: a settembre si registra un picco con il maggior numero di opposizioni (23), mentre a ottobre si assiste al minor numero di richieste (12) del periodo e dell'anno; a novembre le attivazioni risalgono a 21, ma subiscono un nuovo calo a dicembre (14). Nel 2023 la media annuale è di 20 opposizioni: il primo quadrimestre risponde all'andamento degli ultimi 12 mesi, come del resto il secondo (con 22 attivazioni), mentre l'ultimo quadrimestre fa scendere leggermente la media di qualche gradino (17). Infine, il quadrimestre centrale del 2023 ha il primato del mese col maggior numero di procedure (31 a luglio)



Andamento annuale opposizioni - riassegnazioni

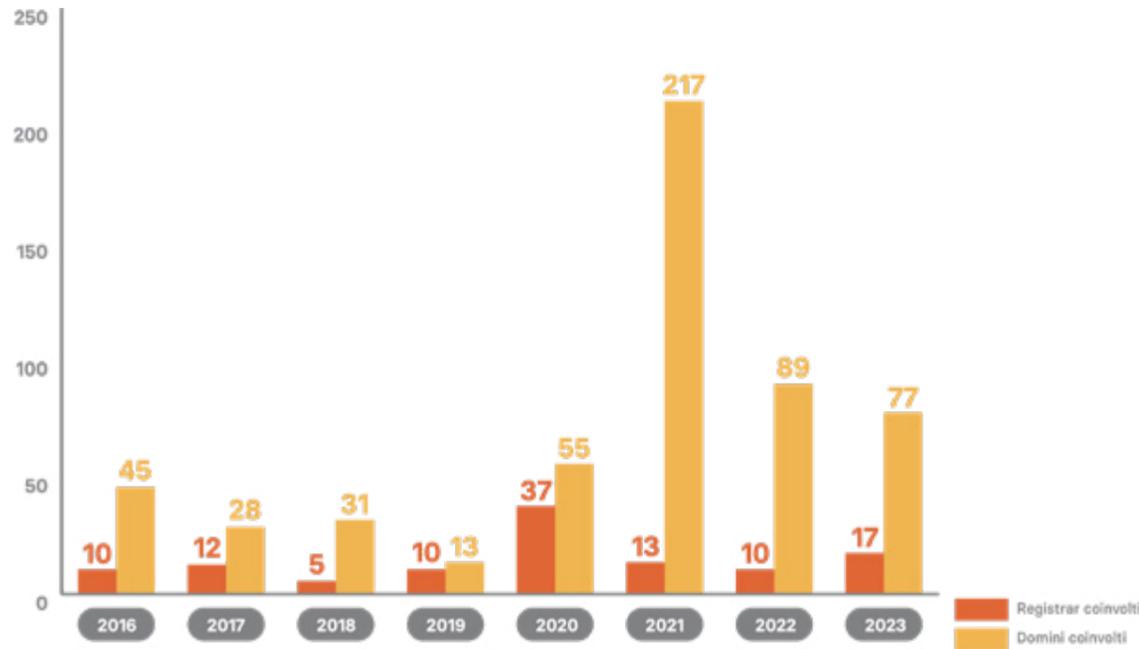
Nel 2023 le opposizioni ammontano a 241, ma si assiste a un decremento (-20) rispetto al 2022. Le riassegnazioni condotte presso i PSRD sono 31, e anche qui si registra una diminuzione di procedure (-10) rispetto al 2022.

Su 31 riassegnazioni, in 21 casi, il Collegio, riconoscendo i diritti dell'opponente/reclamante, si è pronunciato accogliendo il ricorso, stabilendo così il trasferimento del nome a dominio; il Collegio in 2 procedure ha deliberato l'estinzione della procedura di riassegnazione; in un'unica procedura il Collegio ha decretato che il nome a dominio rimanesse assegnato all'assegnatario/resistente; sono 7 le procedure che attendono la pronuncia da parte del Collegio



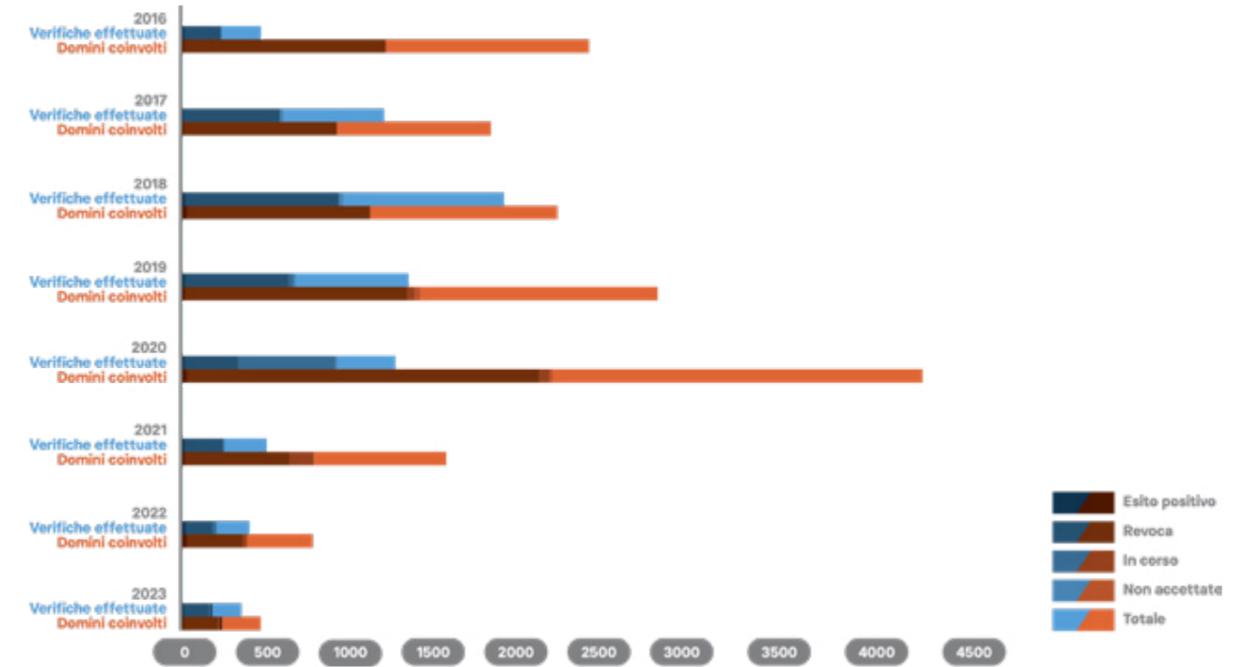
Richieste Authinfo

L'authinfo è indispensabile per poter eseguire tutte le operazioni su un dominio. Nell'ultimo quadrimestre 2023, come di consueto, la totalità dei codici authinfo rilasciati dal Registro.it, (37) riguarda nomi nello stato di noRegistrar (stato del dominio quando il Registrar non ha più un contratto attivo con il Registro)



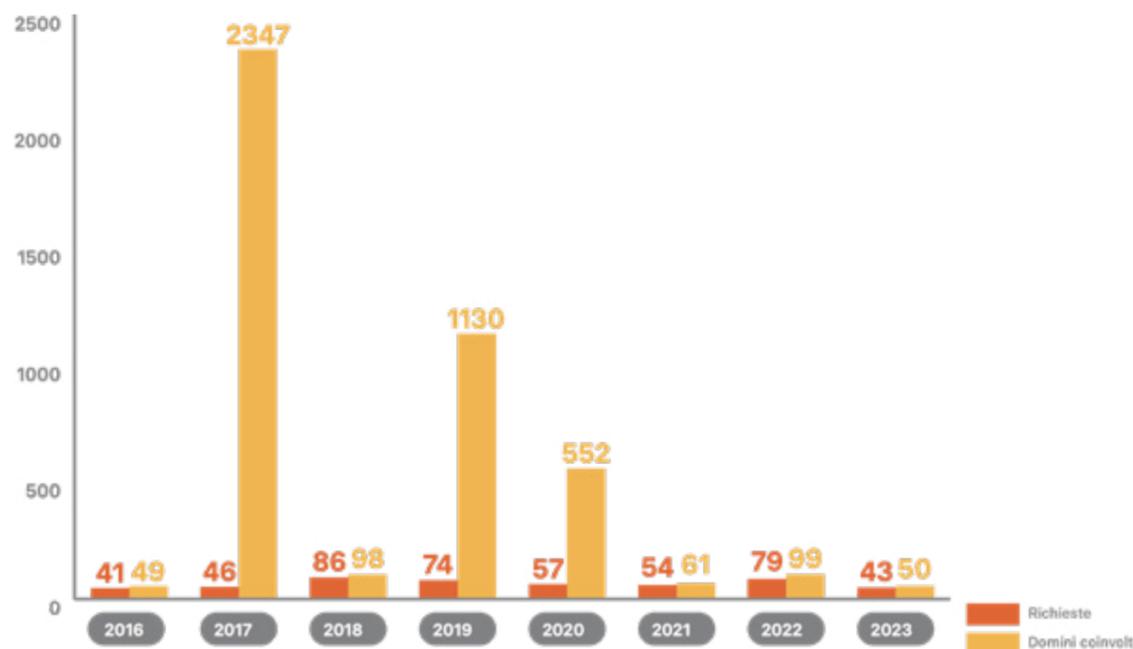
Verifica domini da parte del Registro

Nell'ultimo periodo dell'anno esaminato, sono state effettuate 132 verifiche, che hanno riguardato 163 nomi a dominio e portato alla revoca di 140 di essi. In totale - nel 2023 - sono stati revocati 389 domini, su 446 domini coinvolti



Richieste Autorità competenti

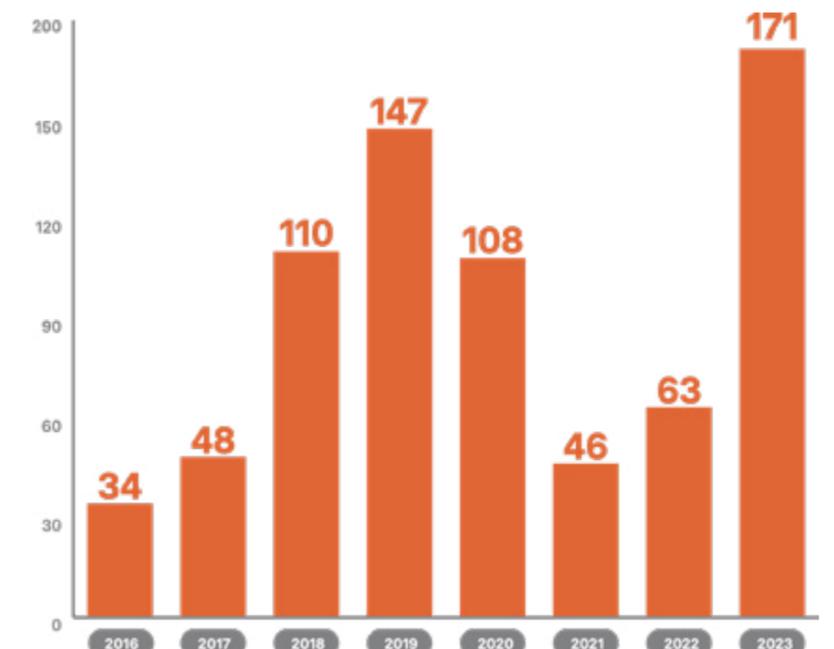
Le richieste (17) relative all'ultimo quadrimestre da parte delle autorità competenti hanno riguardato 24 nomi a dominio: sommando le domande (43) pervenute durante l'anno, si deduce che sono, in totale, 50 i domini oggetto di attenzione delle autorità



Nomi riservati

Sono stati registrati 102 nomi a dominio di comuni italiani. Durante tutto l'anno si contano così 171 nomi geografici legati ai comuni del Belpaese, così suddivisi:

- 40 comuni della Sardegna,
- 20 del Lazio,
- 17 del Trentino Alto Adige,
- 16 dell'Abruzzo,
- 16 del Veneto,
- 10 della Lombardia,
- 10 della Sicilia,
- 8 della Calabria,
- 7 della Campania,
- 6 della Liguria,
- 5 delle Marche,
- 4 del Piemonte e della Toscana,
- 3 dell'Emilia Romagna,
- 2 del Friuli Venezia Giulia,
- 2 della Puglia,
- 1 del Molise



.it News

**Confronto e innovazione:
il meeting annuale tra Registro
e Registrar al Cnr di Pisa**

**Nuove politiche di autenticazione
del Registro .it**

**Carpe Digital: nuova stagione con focus
sulla cybersecurity**

**2023: tutti i numeri della Ludoteca
del Registro .it**

**Ludoteca: le iniziative che educano
al digitale (e alla cybersecurity)**

.it News



Confronto e innovazione: il meeting annuale tra Registro e Registrar al Cnr di Pisa

di Stefania Fabbri

Il 24 novembre, presso l'auditorium dell'Area della ricerca del Cnr di Pisa, si è tenuto il consueto meeting annuale tra il Registro e i Registrar.

La giornata è stata caratterizzata dagli interventi di Marco Conti, responsabile del Registro .it e direttore dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa (Cnr-Iit), insieme ai responsabili delle singole Unità, che hanno fornito aggiornamenti sulle nuove tecnologie, le attività svolte nel 2023 e le prospettive per il 2024.

Il meeting ha visto la partecipazione di ospiti illustri: Alessandro Paci dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione, il quale ha discusso del ruolo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) nell'attività di vigilanza sul Registro; Alessio Cecchi, presidente del Comitato consultivo di indirizzo del Registro .it (Cir), ha illustrato lo stato dei lavori del Comitato; Peter Van Roste, General Manager del Council of European National Top-Level Domain Registries (Centr), ha offerto un'analisi dei trend futuri del mercato dei nomi a dominio.

Infine, il Prefetto Milena Rizzi dell'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (Acn) ha sottolineato la sinergia tra l'Acn e il Registro .it e ha evidenziato l'importanza della sicurezza informatica.

Nel pomeriggio si sono svolti confronti diretti e approfonditi su temi di specifico interesse tra i Registrar e le quattro Unità del Registro.



Valentina Amenta
Registro .it



Anna Vaccarelli
Registro .it



Maurizio Martinelli
Registro .it



Alessio Cecchi
Cir



Marco Conti
Registro .it



Peter Van Roste
Centr



Milena Rizzi
Acn

Nuove politiche di autenticazione del Registro .it

di Lorenzo Luconi Trombacchi

Il Registro .it ha recentemente effettuato alcune modifiche ai propri sistemi al fine di migliorare la sicurezza dell'accesso alle applicazioni riservate ai Registrar.

Le modifiche sono già attive nell'ambiente di test e presto entreranno in produzione.



La prima modifica riguarda l'utilizzo del sistema di autenticazione centralizzato basato sul server open-source Keycloak (<https://auth.nic.it>), già attivo per alcuni sistemi, come ad esempio il portale ARP (Accreditation Registrar Portal), che viene ora esteso anche al portale RAIN (Registrar Advanced Interface).

Le modifiche più rilevanti per i Registrar apportate a RAIN riguardano la schermata di accesso, che sarà quella proposta dal sistema di autenticazione centralizzato e nuove funzionalità, raggiungibili attraverso apposite voci di menu, che consentiranno la modifica della password e/o dei dati del profilo dell'utente autenticato.

Inserire RAIN tra le applicazioni che utilizzano il sistema di autenticazione centralizzato, consente al Registro .it di introdurre alcune importanti novità e modifiche nella fase di convalida delle credenziali. Infatti, al primo accesso, ad ogni utente del Registrar (compreso quello principale "TAG-REG") sarà richiesto di inserire o confermare i dati del proprio profilo: nome, cognome e indirizzo e-mail (Figura 1). Particolare importanza è ricoperta dall'indirizzo e-mail, che viene utilizzato come sistema per il recupero della password qualora un utente l'abbia smarrita. Tramite un'apposita voce nella schermata di autenticazione, è possibile procedere al recupero della password, che consiste nell'invio all'utente di una e-mail contenente un link utile per il "reset" della password.

Figura 1 - Aggiornamento dei dati del profilo utente

L'indirizzo e-mail dell'utente diventa, quindi, un dato importante e, al fine di garantire che sia corretto e funzionante, ogni volta che l'indirizzo sarà modificato, è prevista una fase di verifica che prevede l'invio di una e-mail all'utente.

Un'altra novità riguarda la possibilità di attivare, per qualsiasi utente del Registrar, l'autenticazione a due fattori, ovvero la possibilità di aggiungere ad un account utente, oltre alle normali credenziali composte da "user" e "password", un ulteriore livello di sicurezza (Figura 2). Al momento sono previste due modalità di autenticazione a due fattori: una basata su One-Time Password (OTP) e l'altra su Web Authentication API (Webauthn). Entrambe le modalità possono essere configurate dall'utente tramite la console di gestione dell'account offerta da Keycloak, che è raggiungibile

anche tramite le voci di menu di RAIN, relative alla modifica della password o dei dati del profilo. La modalità basata su One-Time Password prevede la generazione di un codice numerico a intervalli regolari di tempo (Time-Based One-Time Password): tipicamente, ogni minuto viene generato un nuovo codice. Per utilizzare l'OTP si possono sfruttare sia applicazioni per il proprio smartphone, ad esempio Google Authenticator o FreeOTP, sia, in alcuni casi, anche dispositivi fisici dedicati alla generazione dei codici. L'OTP è un meccanismo piuttosto diffuso e non richiede particolari requisiti software per essere utilizzato.

Webauthn è un meccanismo di autenticazione molto recente ed è uno standard aperto che permette al browser dell'utente di poter sfruttare varie modalità di autenticazione, come l'utilizzo di Token di sicurezza USB/NFC o di sistemi biometrici, utilizzabili sia per l'autenticazione a due fattori che per l'autenticazione senza password (che non è però prevista nelle applicazioni del Registro .it). Webauthn però, essendo di recente introduzione, può presentare esperienze d'uso molto diverse che dipendono principalmente dal browser o dal sistema operativo utilizzato e, in alcuni casi, esso potrebbe non risultare compatibile con sistemi non molto recenti.

Il Registro .it ha effettuato numerosi test di Webauthn con sistemi operativi diversi e con i browser principali, riuscendo a configurare sia l'utilizzo di Token di sicurezza USB, che di sistemi più recenti come Passkey (quest'ultimo consiste nell'uso di chiavi pubbliche/private per l'autenticazione dell'utente). I test hanno confermato che Webauthn è certamente la modalità di autenticazione più moderna e configurabile, ma non tutti i browser offrono le medesime possibilità di configurazione.

Figura 2 - Configurazione autenticazione a due fattori WebAuthn

È importante evidenziare che l'introduzione del sistema di autenticazione a due fattori non riguarderà, in alcun modo, il sistema di registrazione dei nomi a domini basato su EPP, anche nel caso in cui esso sia stato attivato per l'utente utilizzato per accedere al server EPP.

Sul portale RAIN nella sezione "Comunicazioni e Documenti/Documenti" è disponibile una guida che descrive dettagliatamente tutte le modifiche introdotte e i vari passi per poter sfruttare e configurare i diversi meccanismi di autenticazione a due fattori.



Carpe Digital: è la cybersecurity la protagonista della nuova stagione

di Giorgia Bassi e Stefania Fabbri

Sono ora disponibili online i primi quattro episodi della seconda stagione di "Carpe Digital": prodotta dalla Ludoteca del Registro .it, la serie di brevi video di animazione esplora il tema dell'educazione al digitale. Ciascun video, della durata di 2 minuti, rappresenta uno strumento utile per comprendere e

approfondire i concetti chiave dell'informatica, arricchendo la nostra esperienza quotidiana su Internet e sul web attraverso una maggiore consapevolezza.

Nella prima serie, le animazioni hanno esaminato vari aspetti tecnici della Rete, tra cui i nomi a dominio, il TCP/IP, le differenze tra Internet e Web, la distinzione tra Browser e motori di ricerca, i cookie e i Big Data.

La nuova stagione, caratterizzata da un rinnovato stile di animazione che privilegia il "lettering" (l'operazione di scegliere i caratteri con cui scrivere il testo che funge, ad esempio, da commento e integrazione a un'immagine o a un disegno), per fissare ulteriormente i concetti chiave, è dedicata ai temi della cybersecurity e alle misure da adottare per proteggersi da attacchi e programmi malevoli. Si inizia con il "phishing", un attacco prevalentemente mirato all'accesso ai dati personali di individui e aziende per commettere truffe. Successivamente, si affrontano argomenti come "ransomware", cyber-truffe con richiesta di riscatto, "data breach" (violazioni con l'obiettivo di raccogliere dati personali) e discorsi d'odio, noti in Rete come "hate speech".

In arrivo gli ultimi due episodi che concluderanno la seconda serie di "Carpe Digital", intitolati "Attacchi informatici" e "Troll, bot e fake news".

Tutti gli episodi sono disponibili sul canale YouTube e sul sito della Ludoteca.



2023: tutti i numeri della Ludoteca del Registro .it

a cura di Beatrice Lami

Il 2023 è stato per la Ludoteca del Registro .it un anno di intensa attività sia per le numerose lezioni frontali, riprese a pieno regime, dopo lo stop forzato della (post) pandemia, e i webinar, sia per la partecipazione a vari eventi sui temi dell'educazione digitale. I numeri della partecipazione alle lezioni superano i dati del 2022: oltre 1300 tra bambini e ragazzi (nel 2022 era stati 1000) e oltre 100 tra insegnanti e genitori.



13, 20 e 27 Gennaio | 3, 10 e 24 Febbraio

laboratori per il progetto "Cittadinanza digitale", organizzati per 4 classi della scuola primaria "V. Morroni" di San Giuliano Terme (PI) - 80 partecipanti

9 e 23 Febbraio

seminario per il progetto "Cybersecurity for teens" sulla sicurezza informatica, tenuto a una classe dell'Istituto di istruzione superiore "Silva-Ricci" di Legnago (VR) - 26 partecipanti

10 Febbraio

nell'ambito del progetto "Le chiavi della città" del Comune di Firenze, seminario sulla Cybersecurity, tenuto a diverse classi dell'Istituto tecnico industriale statale Meucci di Firenze - 74 partecipanti

13 Febbraio

seminario dedicato agli insegnanti dell'Istituto comprensivo Torre del Lago (LU) dal titolo "Videogiochi: solo rischi o anche opportunità?" - 15 partecipanti

22, 23 e 27 Febbraio | 3, 8, 9, 13, 17, 22, 23 Marzo | 21 Aprile | 5 Maggio

laboratori per il progetto "Cittadinanza digitale", indirizzati a diverse classi della scuola primaria "Sinopoli-Ferrini" di Roma - 139 partecipanti

7 Marzo

seminario dal titolo "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio", indirizzato ad alcune classi della scuola secondaria di primo grado "Minerva Benedettini" di Livorno - 50 partecipanti

9 Marzo

seminario dal titolo "Buone pratiche di cybersecurity per un uso responsabile della Rete", rivolto agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Fibonacci di Pisa - 20 partecipanti

10 marzo

seminario dal titolo "Ludoteca del Registro .it: laboratori di cybersecurity per le scuole secondarie di primo e secondo grado" e seminario dal titolo "Ludoteca del Registro.it: educazione digitale e Cybersecurity per le primarie", tenuti rispettivamente durante l'evento Didacta 2023 e rivolto agli insegnanti - 45 partecipanti

16 Marzo

seminario dal titolo "Come possiamo difenderci dalle cyber minacce? Buone pratiche di cybersecurity per un uso responsabile della Rete", rivolto ai genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo Fibonacci di Pisa - 18 partecipanti

30 Marzo

seminario dal titolo "I nomi a dominio in internet: curiosità del .it", rivolto agli studenti di due classi del Liceo "G.M. Colobini" di Piacenza - 52 partecipanti

4 Aprile

webinar dal titolo "Cybersecurity for teens", tenuto a due classi dell'Istituto Istruzione Superiore Silva Ricci di Legnago (VR) - 48 partecipanti

4 e 5 aprile

webinar dal titolo "Cybersecurity for teens", tenuto a due classi delle scuole Liceo "28 Nentori" di Scutari (Albania) e Liceo "Ismail Qumali" di Tiana (Albania) - 30 partecipanti

21 aprile

presentazione delle attività della Ludoteca del Registro .it in occasione dell'evento "Earth day", svoltosi a Roma - 20 partecipanti

28 aprile

seminario dal titolo "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio", tenuto a due classi della scuola primaria "P. Tabarrani" di Camaiore (LU) - 33 partecipanti

16 Maggio

Seminario dal titolo "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio", tenuto a due classi della scuola secondaria di primo grado XV Polo Comprensivo "P. Orsi" di Siracusa - 18 partecipanti

29 Settembre

laboratorio "La nuova web-app Internetopoli", organizzato a Pisa per i bambini e i ragazzi all'interno della manifestazione "Bright 2023 - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori in Toscana", che si tiene ogni anno l'ultimo venerdì di settembre - 15 partecipanti

5 e 6 Ottobre

all'interno della manifestazione Internet Festival, laboratorio "Scoprire Internet e la cybersecurity giocando", tenuto a quattro classi della scuola primaria - 84 partecipanti; laboratorio "Impariamo a difendere il cyberspazio con Nabbovaldo", tenuto a quattro classi della scuola primaria e secondaria di primo grado - 72 partecipanti

19 e 20 Ottobre

"Rome Maker Faire", seminario/laboratorio "Giochiamo con Internetopoli", dedicato a insegnanti, bambini e ragazzi delle scuole in visita alla fiera - 50 partecipanti

27 Ottobre

progetto "Cittadinanza digitale", laboratori organizzati per varie classi della scuola primaria "D. R. Chiodi" Roma - 118 partecipanti

30 Ottobre

Festival della Scienza, Genova, seminario "Internetopoli", dedicato agli insegnanti - 25 partecipanti

3 Novembre

Lucca Comics, Lucca, seminario "Giochiamo a Internetopoli", dedicato ai bambini e insegnanti della scuola primaria - 30 partecipanti

6, 13 e 20 Novembre

laboratorio dal titolo "Internetopoli: la nuova web-app", organizzato per alcune classi dell'Istituto Comprensivo Iqbal Masih, plesso di Bientina (PI) - 33 partecipanti

7, 13 e 21 Novembre

laboratorio dal titolo "Internetopoli: la nuova web-app", organizzato per alcune classi dell'Istituto Comprensivo "Iqbal Masih", plesso di Buti (PI) - 64 partecipanti

8 Novembre

incontro formativo sulla sicurezza informatica, tenutosi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) per tre classi di una scuola secondaria di primo grado di Roma - 57 partecipanti

14 Novembre

seminario formativo su peer-education, nell'ambito di attività di prevenzione del (cyber)bullismo e per diffondere buone pratiche nella relazione tra pari a dei ragazzi del Liceo "G. Carducci" di Pisa - 10 partecipanti

20 Novembre

seminario dal titolo "Difendiamo insieme a Nabbovaldo il cyberspazio", tenuto a una classe della scuola primaria "G. Pascoli" di Cascina (PI) - 10 partecipanti

20 e 28 Novembre

seminario dal titolo "Difendiamo insieme a Nabbovaldo il cyberspazio", tenuto per alcune classi della scuola secondaria di primo grado "R. Fucini" di Cascina (PI) - 38 partecipanti

27 Novembre | 6, 13 e 18 Dicembre

seminario dal titolo "Difendiamo insieme a Nabbovaldo il cyberspazio", tenuto per le classi dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Campo Galliano (MO) - 118 partecipanti

14 e 15 Dicembre

seminario dal titolo "Difendiamo insieme a Nabbovaldo il cyberspazio", tenuto per le classi dell'Istituto comprensivo "D. Settesoldi" di Vecchiano (PI) - 42 partecipanti



Ludoteca
Registro.it

Ludoteca: le iniziative che educano al digitale (e alla cybersecurity)

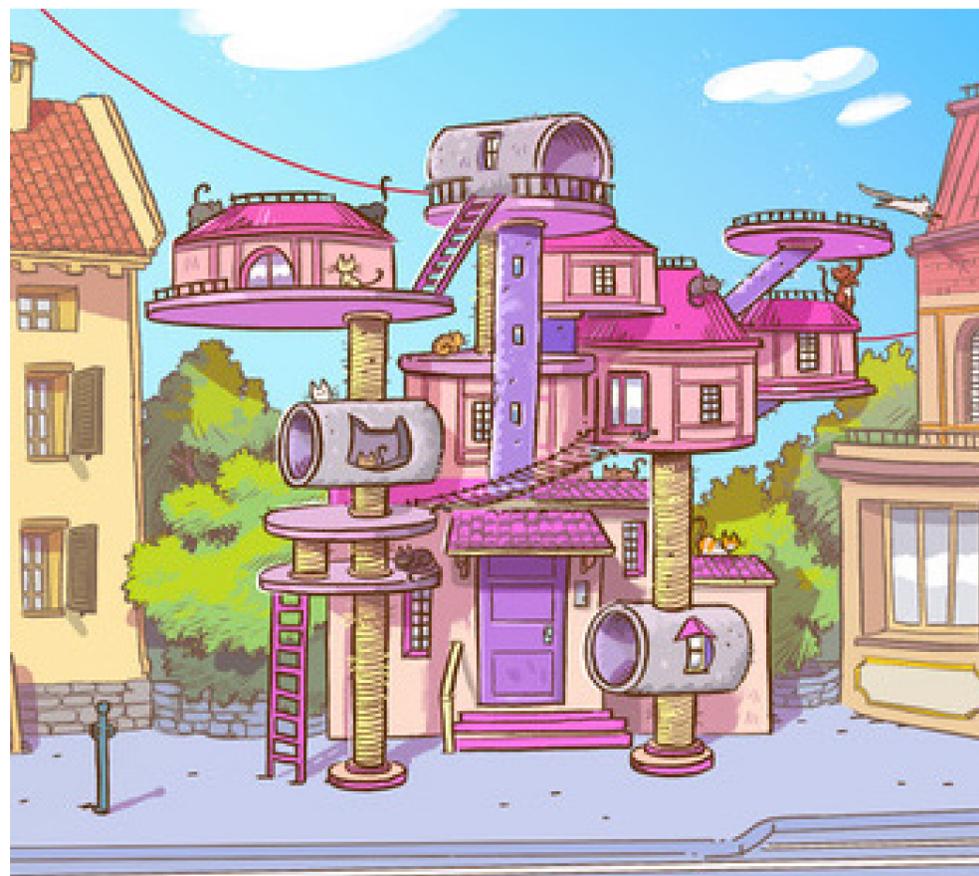
di Giorgia Bassi

Un autunno ricco di eventi e attività per la Ludoteca del Registro .it. Tra i temi di punta sempre la cybersecurity, di fondamentale importanza per educare utenti della Rete più consapevoli e in grado di difendersi da potenziali minacce.

La partecipazione alla conferenza "HELMeTO, International Conference on Higher Education Learning Methodologies and Technologies Online" (Foggia, 13-15 settembre) è stata l'occasione per presentare l'articolo scientifico "CS4T (Cybersecurity for Teens)", dedicato al percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, ex alternanza scuola-lavoro (PCTO), nato nel 2021 con l'obiettivo di offrire ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado un percorso teorico e pratico sulla sicurezza informatica, anche grazie alla collaborazione dei ricercatori dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa (Cnr-lit).

Non sono mancate le iniziative educative per le scuole secondarie di primo grado, per le quali è indispensabile utilizzare modalità e strumenti didattici che favoriscano il coinvolgimento dei ragazzi, come il videogioco "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio", un'avventura divertente con la quale i giovani internauti riescono ad apprendere nozioni e competenze di primo piano per la sicurezza informatica.

I laboratori sul videogioco della Ludoteca sono stati proposti anche nella sessione per le scuole del convegno nazionale EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) "Spegni il buio. Strumenti, strategie e soluzioni per il benessere in Rete" (Pisa, 30 novembre), dedicato prevalentemente al fenomeno del cyberbullismo. La collaborazione tra Ludoteca ed EMDR, associazione di psicoterapeuti esperti sui traumi conseguenti agli effetti di un uso distorto della Rete, sottolinea come sia importante fare opera di prevenzione, ma anche intervenire tempestivamente con strumenti psicologici



adeguati, laddove i comportamenti a rischio siano già diffusi. Nella sessione pomeridiana del convegno, dedicata agli strumenti e strategie per la diffusione di un uso consapevole della Rete, Anna Vaccarelli ha introdotto il manifesto "A scuola di cybersecurity", realizzato e promosso dalla Ludoteca. Il videogioco Nabbovaldo è stato, inoltre, tra i protagonisti della conferenza ICEC (International Conference on Entertainment Computing), a cura dell'Università di Bologna (15-17 novembre), dove è stato incluso nella sessione demo "Interactive Entertainment", insieme ad altre applicazioni e videogiochi educativi realizzati da enti e organizzazioni provenienti da tutto il mondo.

Oltre a ciò, a inizio novembre i laboratori di cybersecurity per le scuole secondarie di primo grado sono stati proposti nella sede del Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), a Roma, inseriti all'interno del programma di una visita formativa di una classe, nella sede dell'associazione Cif (Centro italiano provinciale femminile) di Pisa.

Tra le novità dell'anno scolastico 2023/24, da segnalare il lancio della nuova versione della Web app Internetopoli, dedicata ai temi della Rete (nomi a dominio, storia e organizzazione, AI, IoT, cybersecurity) e articolata in un percorso di "gamification", incentrato sul mondo di Nabbovaldo, il protagonista del videogioco.

Altre due occasioni, come la fiera Maker Faire Rome (Roma, 20-22 ottobre, dedicata al mondo dell'innovazione anche in ambito educativo) e il Festival della Scienza (Genova, 26 Ottobre - 5 novembre, importante vetrina per i progetti divulgativi), sono state importanti per far conoscere la nuova versione dell'app a docenti e formatori.

Nel viaggio della divulgazione della Ludoteca con Internetopoli, l'ennesima tappa è stata Lucca, città simbolo del fumetto: grazie alla collaborazione con il gruppo Cnr Comics&Science, Internetopoli è stata presentata al Comics&Science Palace (Lucca, 3 novembre), un'area dedicata a incontri, panel e spettacoli.

Infine, grazie alla partecipazione al convegno "Donne e Scienza" (Bologna, 16 novembre), la Ludoteca ha avuto modo di presentare i dati dell'indagine "Gender&Stem", realizzata in collaborazione con l'Università di Firenze (Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia). Lo studio, condotto su un campione di ragazzi e ragazze delle scuole superiori tra i 14-19 anni, ha evidenziato quanto siano ancora radicati alcuni stereotipi di genere legati alle scelte formative e professionali, soprattutto nell'ambito delle discipline STEM.

Dal mondo



Il Cyber Resilience Act: nuove regole per i prodotti digitali

di Valentina Amenta, Rosaria Deluca, Sonia sbrana,
Luca Albertario, Daniele Pancrazi

Al via l'accordo che regola la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti alimentari

di Gino Silvatici

Ue: accordo provvisorio sul Regolamento dell'Identificativo unico europeo (EUID)

di Gino Silvatici

L'intelligenza artificiale al servizio dei Registri dei nomi a dominio

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

World Summit on the Information Society (WSIS)+20

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Dal mondo

Il Cyber Resilience Act: nuove regole per i prodotti digitali

di Valentina Amenta, Rosaria Deluca, Sonia Sbrana, Luca Albertario, Daniele Pancrazi

Il 30 novembre 2023, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio, denominato "Cyber Resilience Act", sulla proposta legislativa che prevede una serie di requisiti di cybersecurity per i prodotti digitali, prima della loro immissione sul mercato.

Il regolamento è valido per tutti gli stati membri dell'Ue e mira a garantire la sicurezza dei dispositivi "intelligenti", in tutte le fasi del ciclo di produzione, e a colmare le lacune di una normativa frammentata e diversificata che rischierebbe di compromettere la competitività europea all'interno del sistema economico globale.

Basti pensare alle funzionalità di dispositivi intelligenti, come ad esempio smartphone, frigoriferi, smartwatch, sistemi di allarme, serrature, giocattoli, per comprendere come l'"Internet delle cose" sia diventato negli ultimi anni un paradigma socio-culturale della nostra vita quotidiana attraverso oggetti di uso ordinario.

In questo nuovo scenario ampiamente tecnologico, in linea con la nuova Direttiva Nis 2 (Network and Information Systems) sulla cybersecurity e con il GDPR (General data protection regulation), il "Cyber Resilience Act" consentirà ai consumatori di selezionare più facilmente i prodotti ai quali sono state applicate misure di sicurezza adeguate (hardware e software) e sui quali dovrà comparire la marcatura "CE" per indicare la conformità ai requisiti indicati nel regolamento. In questo modo, i prodotti potranno essere venduti su tutto il territorio comunitario.

Il pacchetto di regole riguarda principalmente: l'obbligo di effettuare le valutazioni dei rischi; il rilascio di dichiarazioni di conformità; la collaborazione con le autorità competenti; la trasparenza sulla sicurezza dei prodotti; la definizione di processi di gestione delle vulnerabilità; la gestione degli incidenti informatici. A tali obblighi si aggiunge quello della sensibilizzazione e formazione delle persone coinvolte nel ciclo produttivo dai fabbricanti agli esportatori, inclusi i commercianti. Saranno, inoltre, introdotti meccanismi di vigilanza del mercato ai fini dell'applicazione delle norme con il coinvolgimento dell'Agenzia dell'Unione europea per la cybersecurity (Enisa). Per di più, saranno previsti dei tempi necessari per risolvere le vulnerabilità dei prodotti immessi sul mercato e renderne quindi pubblica l'avvenuta risoluzione.

Il "Cyber Resilience Act" entrerà in vigore all'inizio del 2024, anche se non sarà operativo prima di tre anni, per consentire alle imprese di adeguarsi sia a livello tecnico sia a livello organizzativo e sia per ciò che concerne la formazione e la sensibilizzazione (citate sopra). Sicuramente, saranno previsti interventi mirati a sostegno delle imprese, al fine di garantire la competitività delle aziende che operano nel mercato nazionale e internazionale, ma ciò che è certo sin d'ora è la consapevolezza del ruolo determinante che ricoprirà questo regolamento nel processo di trasformazione digitale della società.

Al via l'accordo che regola la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti alimentari

di Gino Silvatici

Durante la riunione del Comitato speciale per l'agricoltura (CSA) del 27 novembre, le delegazioni degli Stati membri in seno al Consiglio dell'Ue hanno approvato l'accordo provvisorio sulla proposta che regola la protezione delle indicazioni geografiche (IG) per il vino, gli alcolici in generale e i prodotti agricoli.

Secondo il testo reso disponibile prima della riunione del CSA, la protezione delle IG si applica a tutti i domini accessibili nell'Ue, indipendentemente dalla sede dei relativi registri. In particolare quest'ultimi devono riconoscere le Indicazioni geografiche all'interno dei sistemi di risoluzione delle dispute. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è incaricato di istituire e gestire un sistema di informazione e di allerta sui nomi di dominio basato su accordi volontari con i ccTLD dell'Ue.

I registri dovranno rimuovere o disabilitare l'accesso ai nomi di dominio registrati in violazione della protezione delle IG, tenendo conto del principio di proporzionalità e dei diritti delle parti interessate.

Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento la Commissione effettuerà una valutazione della necessità e della fattibilità del sistema di informazione e di allerta, tenendo conto del funzionamento della fornitura volontaria di dati all'EUIPO da parte dei registri dei ccTLD dell'Ue.

Ue: accordo provvisorio sul Regolamento dell'Identificativo unico europeo (EUID)

di Gino Silvatici

EUID è l'Identificativo unico europeo, previsto dalla direttiva 2012/17/EU e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha lo scopo di facilitare l'avvio di un sistema europeo di interconnessione tra i registri delle imprese: dall'8 giugno 2017 il codice EUID è nella visura camerale di un'impresa e serve per identificare in maniera univoca le società di capitali con sede legale all'estero, con sede secondaria in Italia o fusioni transfrontaliere.

L'8 novembre 2023 è stato raggiunto un accordo provvisorio sulla regolamentazione dell'identità digitale europea: il codice EUID mira a garantire l'accesso universale di persone e imprese all'identificazione e all'autenticazione elettronica sicura e affidabile.

Gli Stati membri offriranno a cittadini e imprese portafogli digitali volontari che saranno in grado di collegare le loro identità digitali nazionali con altri documenti e informazioni personali come - ad esempio - la patente di guida, i titoli di studio o i conti bancari.

Il portafoglio sarà gratuito per le persone fisiche, ma l'uso gratuito per scopi non professionali potrà essere limitato dagli Stati membri.

L'accordo provvisorio in materia è stato approvato il 7 dicembre dalla Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia (ITRE) del Parlamento europeo, ma il Consiglio dell'Ue non ha ancora dato la sua approvazione definitiva per trasformarlo in legge.



L'intelligenza artificiale al servizio dei Registri dei nomi a dominio

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

L'intelligenza artificiale (IA) trova la sua collocazione anche all'interno dell'ecosistema dei nomi a dominio: essa mette a disposizione alcuni strumenti, relativamente nuovi, ai quali alcuni registri (tra cui il .it, Eurid, SIDN, .be) si sono avvicinati. L'IA, infatti, consente oggi ai Registri di affrontare e risolvere alcune problematiche trattate in modo diverso rispetto al passato, quando costituiva una materia per pochi esperti e non c'era la disponibilità di biblioteche Open Source. L'impiego più comune dell'IA è nella realizzazione di sistemi che siano in grado di identificare nomi a dominio richiesti con intenzioni malevole. Questi sistemi, che negli ultimi due anni sono tra gli argomenti più trattati nei consessi di Icann, sono studiati per calcolare un fattore di rischio incentrato sul nome a dominio stesso, che si basa su parole chiave sospette (come "banca", "verifica" o un marchio registrato) contenute nel nome o sui dati forniti al momento della registrazione (se falsi o errati).

L'IA è anche impiegata per realizzare classificatori automatici di pagine Web che, restituendo la probabilità di appartenenza a una certa categoria prestabilita, sono utilizzati in ambiti di indagini conoscitive, per capire quali sono i settori di mercato in cui un TLD (ad es. .uk, .de, .com, .net, ecc.) è più utilizzato.

Infine, modelli di deep Learning di tipo LLM (Large Language Model), o sistemi di Machine Learning generativi e pre-istruiti, sono stati utilizzati dai Registri a supporto del servizio Whois per suggerire agli utenti nomi alternativi a quello che desiderano registrare nel caso in cui questo non sia disponibile.



World Summit on the Information Society (WSIS)+20

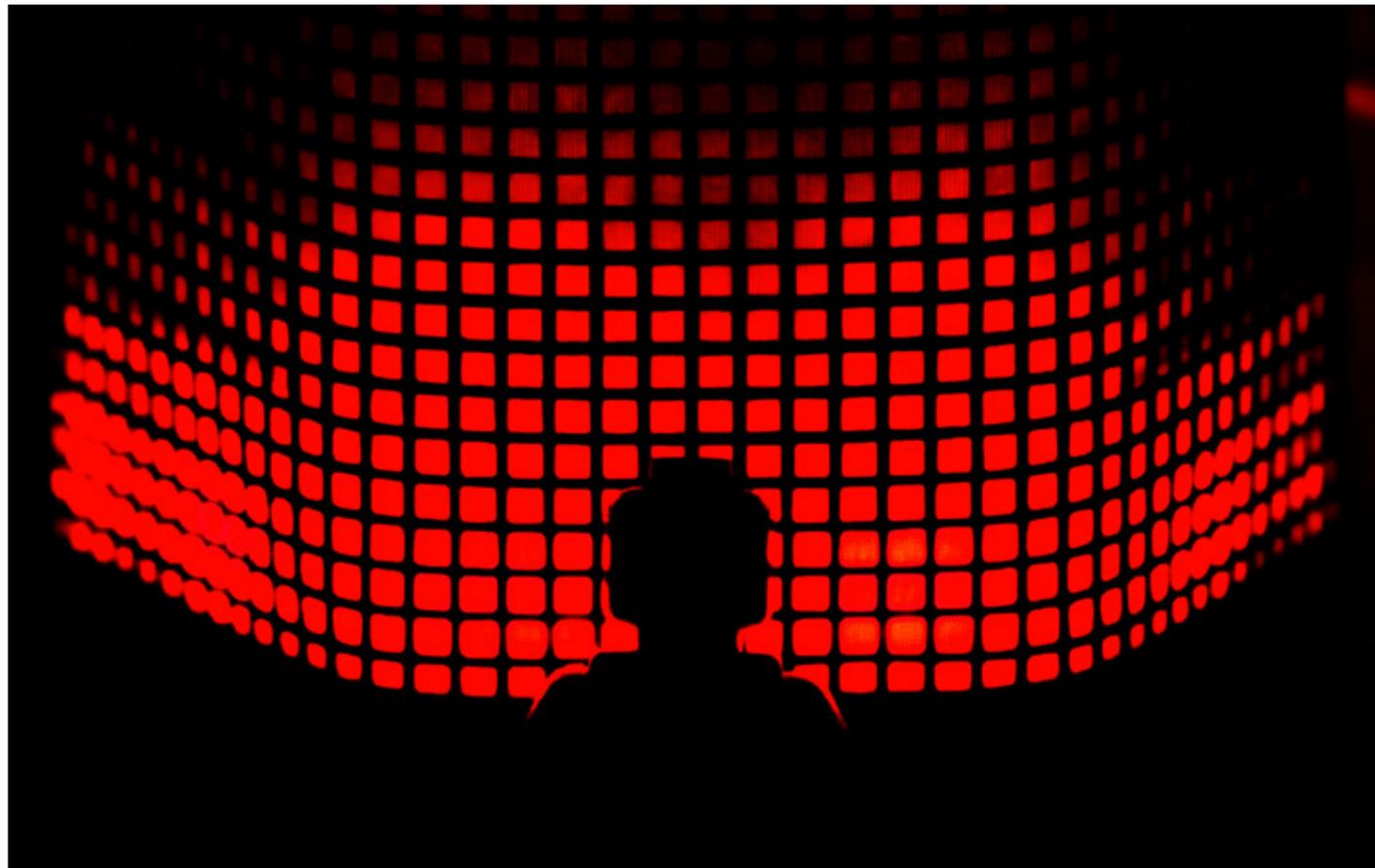
di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Nei recenti meeting di Amburgo, il ccNSO di Icann ha dedicato ampio spazio alla governance di Internet e alla revisione ventennale del Vertice mondiale delle Nazioni Unite sulla società dell'informazione di Tunisi del 2005 (World Summit on Information Society - WSIS). L'Agenda di Tunisi di quell'anno aveva rappresentato un'importante pietra miliare nella governance di Internet, in cui i governi riconobbero formalmente il ruolo svolto da tutti i soggetti interessati allo sviluppo della Rete (organismi internazionali, società civile, imprese e comunità scientifica), riconoscendo un modello di governance egualitario e multi-stakeholder, e istituendo l'Internet Governance Forum (IGF), il cui attuale mandato scadrà nel 2025.

Il riesame del WSIS+20 - evento che si terrà in Svizzera (Ginevra) dal 27 al 31 maggio 2024 - sarà l'occasione per i governi di riflettere sugli ultimi 20 anni di evoluzione della rete e di decidere se riconfermare l'Agenda di Tunisi o negoziare un nuovo accordo.

Il gruppo di lavoro ccNSO IGLC sulla Internet governance ha predisposto delle FAQ sul WSIS+20 a favore dei ccTLD, per offrire una guida completa atta a far comprendere, ai registri geografici, l'importanza della revisione, nel 2025, del mandato del World Summit on Information Society. In termini di opportunità, le conversazioni in vista del WSIS+20 offriranno ai gestori dei ccTLD la possibilità di avere un impatto significativo sul futuro della governance globale di Internet, rafforzando il loro ruolo in questo contesto.

Il potenziamento delle relazioni tra i ccTLD potrà a sua volta favorire forme di collaborazione e condivisione delle conoscenze su questioni che vanno oltre il WSIS+20. In questo contesto, è stato fatto un invito a tutti i registri dei ccTLD a collaborare con i rappresentanti dei rispettivi governi al WSIS+20 (ad esempio attraverso gli IGF nazionali o regionali), e con quelli che siedono nel GAC (Governmental Advisory Committee) di Icann.



Eventi

Appuntamenti
internazionali
dal mondo
della Rete

IETF

16-22 marzo 2024

IETF 119 - Brisbane (Australia)

RIPE

20 febbraio 2024

(su invito)

Roundtable Meeting for Governments
and Regulators (Europe) Brussels (Belgio)

20-24 maggio 2024

RIPE 88, Cracovia (Polonia)

ICANN

2-7 marzo 2024

ICANN79, San Juan (Portorico)

CENTR (riservati ai membri)

6 febbraio 2024

Access&Cybersecurity:
Streamlining end-users experience in
accessing safe and secure European
domain space - Brussels (Belgio)

7-8 febbraio 2024

70th CENTR Legal & Regulatory workshop
Brussels (Belgio)

14 febbraio 2024

24th CENTR R&D workshop - online

27 febbraio 2024

50th CENTR Tech workshop - online

7-8 marzo 2024

58th CENTR Admin & Marketing workshop
Leuven (Belgio)

28 marzo 2024

71st CENTR GA
2024 CENTR Annual General Meeting
online

29-31 maggio 2024

CENTR Jamboree 2024
Copenaghen (Danimarca)

Altri eventi

8-9 febbraio 2024

OARC 42
Charlotte (USA)

22-23 febbraio 2024

Domain pulse 2024
Vienna (Austria)

18-21 marzo 2024

Cloudfest, Europa-Park
Rust (Germania)

Quarter

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iit ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**